

Duemila pasticche di ecstasy sequestrati agli imbarcaderi privati

Un business da 100 milioni di lire (51650 euro circa). Senza colpo ferire, almeno apparentemente. Stroncato, però, non appena hanno messo piede in Sicilia.

Maxisequestro di ecstasy agli imbarcaderi privati. Duemila pasticche sono state rinvenute nel pannello della portiera di una Opel grigia. Un uomo e una donna sono stati arrestati. Si tratta del napoletano Tommaso Di Spiezio, ventiseienne assicuratore e della cubana Ana Dileidy Yera Valdes, ventiquattrenne priva di permesso di soggiorno. Entrambi residenti a Pozzuoli.

Sarebbe stata una "soffiata" a mettere sul chi vive la polizia. Così, non appena l'Opel Tigra è sbarcata nella nostra città da una delle bidirezionali private, una pattuglia dell'Ufficio Prevenzione generale l'ha bloccata. L'irrepreensibile assicuratore partenopeo e la sua amica caraibica sono stati identificati e l'auto controllata. Occultati tra la carrozzeria e il pannello della portiera sinistra due sacchetti in cellophane contenenti nel complesso 2000 pasticche di ecstasy (il narcotest ha stabilito che si tratta di anfetamina metossilata). I due sono stati ammanettati per traffico di sostanze stupefacenti. L'arresto è stato convalidato dal sostituto procuratore della Repubblica, Maria Eugenia Grimaldi. Di Spiezio è difeso so dall'avv. Saverio Arena, Yera Valdes dall'avv. Daniela Garufi. I due penalisti hanno annunciato ricorso al Tribunale della libertà contro l'ordinanza di custodia cautelare.

Secondo quanto emerso dalle indagini della polizia, lo straordinario quantitativo di ecstasy era destinato al mercato taorminese e giardinese. I due arrestati avrebbero rifornito dettaglianti ionici ed etnei quindi le pasticche avrebbero fatto irruzione nelle discoteche delle due località turistiche, ma anche di altri comuni rivieraschi del versante catanese. Sul mercato avrebbero fruttato la cifra di circa cento milioni di lire. Ma il flusso di sostanza stupefacente è stato intercettato prima che il popolo della notte potesse approvvigionarsi. L'operazione della polizia - secondo quanto è stato reso noto durante la conferenza stampa in questura tenuta dal vicedirigente dell'Upg Mario Ceraolo e dalla dott. Annarita Santantonio - ha visto l'attivazione di alcuni canali d'intelligence. Sabato mattina, non appena avuta a certezza che il napoletano e la cubana avrebbero messo piedi in Sicilia, è scattata la fase che ha portato all'arresto dei due corrieri. L'Opel Tigra è stata fermata lungo il serpentone che riversa i mezzi sul viale della Libertà. Un immediato controllo dell'auto ha fatto saltare fuori i due sacchetti con i 2000 "gettoni". Le pasticche avevano impresso il marchio di una nota televisione dal target prettamente giovanile, segmento di mercato che corrobora le prestazioni in discoteca con le pillole dello sballo.

Francesco Celi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS